

09 05 2009 Comprare con la destra e vendere con la sinistra

La manipolazione della realtà è l'arte del XXI secolo. Orwell ne "Il Grande Fratello" ne aveva anticipato i prodromi, lo stesso dicasi con "Quarto Potere" di Orson Wells.

Senza elevarlo al livello dei due appena citati, e a prescindere dal fatto che col suo sorrisino può risultare indisponente, Marco Travaglio è però persona preparatissima, pignola e intelligente, e il suo libro "La Scomparsa Dei Fatti. Si Prega Di Abolire Le Notizie Per Non Disturbare Le Opinioni" è un eccellente esempio della manipolazione mediatica.

Credo che oramai gli indici siano arrivati, non solo per l'abnorme risalita (che non tiene conto dell'economia) ma per la "non coincidenza" tra il Dollar Index, ridisceso ai livelli di metà marzo, e gli indici che, da metà Marzo, sono invece risaliti in media del 50%.

A proposito, vorrei ricordare a chi sottolinea la bontà del taglio dei costi indotto dalla crisi, che un costo tagliato per l'azienda X rappresenta un ricavo tagliato per l'azienda fornitrice Y.

Mentre i debiti rimangono tutti lì. E ci vorranno anni per riassorbirli. Quelli riassorbiti con l'enorme liquidità immessa e con le altre operazioni delle banche centrali servono, ahimè, solo alle banche sopravvissute per ricominciare a speculare.

A questo proposito cercherò (come possibile in questo spazio) di spiegare qualcosa su come si mettono insieme i movimenti sugli indici e sui principali titoli quotati. Parto subito con un esempio, datato ma attualissimo.

Era il 1994 o il '95 e alla SIM ZZZ giunge una telefonata da Londra dal Cliente importante XY, chiedono un operatore a disposizione in esclusiva e cominciano a vendere Fib30, il derivato sull'Indice italiano per tutto il giorno. Idem la seduta successiva e lo stesso per le due settimane di seguito, accumulando una posizione short da paura.

Inutile dire che, dai dirigenti all'ultimo dei commessi, tutti erano al ribasso di Fib30, aspettando tranquilli il tonfo.

Senonché attorno alle 16:00 della fine della 3^a settimana dall'altra parte del telefono da Londra dicono "That's OK" cioè: basta così e buttano giù.

E il Fib è partito al rialzo. Alle 17:30 chiama la Cassa di Compensazione e Garanzia contestando che l'Investitore era fuori margini di oltre un miliardo di lire e costringendo, dopo ore convulse di frenetiche consultazioni, la Banca retrostante la SIM ad anticipare per 24 ore il denaro dell'investitore XY di Londra in attesa della ricezione del bonifico. Non so se mi spiego.

Questo avveniva perché l'Investitore XY aveva accumulato presso la SIM una posizione short ciclopica in Fib30. Punto e basta.

Due giorni dopo si scopre che lo stesso Investitore XY, mentre da una parte vendeva Fib30 a manetta, dall'altra parte della strada comprava a man bassa azioni presso un'altra SIM.

Ma per un controvalore doppio. E' chiaro il gioco?

Con una mano schiaccio il mercato sottostante vendendo il derivato, e così mi faccio servire i titoli a prezzi più bassi sull'altra mano.

Se, io grosso Investitore, mi fossi messo a comprare solo i titoli per tre settimane, tutto il mercato se ne sarebbe accorto e avrei fatto salire i prezzi a dismisura, mentre stavo ancora comprando (Cash&Carry). Col Reversal Cash&Carry fai il contrario: compri future e ti fai portare via i titoli che hai in portafoglio e vuoi dare via!

Tutto può essere spiegato meglio con altre tre piccole precisazioni:

1. I fondi non fanno trading daily o intraday. I fondi si limitano a aumentare/diminuire l'esposizione in azioni SENZA GUARDARE AL PREZZO. Sono al 70%? Bene, si decide di

scendere al 65%. Punto.

2. Acquistare/vendere azioni, tante azioni, senza dare nell'occhio, richiede tempo, settimane se non mesi. Acquistare/vendere futures richiede secondi, minuti al massimo ore.

3. Il Fair Value del future si calcola prendendo il paniere dei titoli che lo compongono, attualizzandolo col costo del denaro che si risparmia investendo un controvalore che è una percentuale del controvalore che si investirebbe acquistando direttamente il cash, eventualmente aggiungendo il costo del mancato incasso di cedole/dividendi/tasso d'interesse, a seconda che il sottostante siano bonds/stocks/currecies.

In base a questo calcolo, ogni investitore istituzionale ha un apposito reparto in cui tenta di speculare sugli scostamenti che si creano tra azioni e futures. Inoltre i Fondi c.d. Indicizzati effettuano acquisti e vendite in continuazione, avendo l'obbligo di mantenersi incollati all'indice.

Per questo "imponendo" la direzione col future riesci a "trovare i polli" che si adeguano comprandoti/vendendoti le azioni che costituiscono il sottostante del derivato.

Con tutti i mercati divenuti telematici, oggi è ancora più facile. Quando vedi, ad esempio, il Dax tedesco muoversi per ore in 8-10 ticks, è assai probabile che l'Investitore XY stia comprando il Dax col computer n° 1 e lo stia vendendo col computer n° 2... senza che tu, povero mortale, ci capisca una mazza!

Da qualche parte nel Mondo, c'è qualcuno che sa quello che fa e ci sta guadagnando.....

